



Sergio Martini

LIl premio "Acqui Storia", giunto nel 2017 alla cinquantesima edizione, è un traguardo significativo per un riconoscimento internazionale storico letterario atteso da autori ed editori italiani e stranieri, in prossimità della cerimonia prevista per sabato 21 ottobre al teatro "Ariston" della città termale, presentata da Roberto Giacobbo (in quell'occasione riceveranno l'attestato di "festimoni del tempo" Massimo Fini e Nerio Nesi, mentre il premio alla carriera andrà a Domenico Fisichella), invita il pubblico all'incontro

L' "Acqui Storia" ospita Nicola Bolaffi

Domenica primo ottobre nella città termale presenterà "La sottile armonia degli opposti"

con Nicola Bolaffi, noto pittore che presenterà il suo ultimo romanzo, "La sottile armonia degli opposti" ("Garzanti").

L'incontro si terrà domenica 1° ottobre, alle 17,30, nella sala conferenze di palazzo "Robellini", ad Acqui Terme, in piazza Abramo Levi.

L'autore sarà introdotto da Carlo Sburlati con il contributo critico di Carlo Prospero.

"L'armonia degli opposti" è un piccolo gioiello, un esordio forte e coinvolgente, un romanzo che viaggia tra la dura e spietata realtà e il rassicurante limbo della fantasia e delle emozioni. Due anime alla deriva che si sfiorano per scoprire che solo remando controcorrente si può sconfiggere la tempesta.

Otto, calzoncini corti e maglia a righe da cui si intravedono le scapole magre, adora le favole. Quelle che gli racconta suo pa-

dre quando lo accompagna a scuola, perché con il potere della fantasia tutto è possibile.

Anche far felice sua madre che passa le giornate nel letto, al buio, senza parlare con nessuno. Senza riuscire a giocare con lui. Otto non sa cosa le accade, ma il suo unico desiderio è farla sorridere.

Greta è una bambina bellissima e delicata. Per tutti è come una principessa. Ma a lei ciò non interessa: vorrebbe solo un padre che la prenda in braccio, che partecipi alle sue recite, come succede a tutti i suoi compagni.

Lei un padre non l'ha mai avuto. La madre non parla di lui, troppo intenta a lavorare per occuparsi di lei, troppo incapace di farle arrivare il suo amore per farla sentire al sicuro.

Otto e Greta sono bambini che sentono dentro una forte mancanza, una forte assenza.

Sotto: Nicola Bolaffi, autore del romanzo "La sottile armonia degli opposti", la cui presentazione fa parte degli incontri culturali promossi dal premio "Acqui Storia". A destra: Carlo Sburlati, responsabile dell'organizzazione dell'evento giunto alla edizione numero 50, a fianco di Roberto Giacobbo, chiamato a presentare la cerimonia di consegna dei riconoscimenti del 21 ottobre



Otto e Greta non possono fare altro che diventare due adolescenti pieni di domande a cui nessuno ha dato risposte.

I loro destini corrono su binari paralleli. Opposti, ma profondamente simili. In apparenza distanti, ma vicini. Fino al momento in cui, in un istante che sembra infinito, si incontrano. Solo un istante che però lascia il segno. Un segno che scava nel profondo.

Otto e Greta non sono più gli stessi. Eppure per cambiare ci vuole coraggio.

Il coraggio di credere che, come nelle favole, anche nella realtà l'impossibile accade e due metà possono fondersi in un tutto.

Al termine dell'incontro con l'autore, Sburlati e Prosperi apriranno un dibattito fra Bolaffi, il pubblico e i giornalisti. Carlo Sburlati, presidente e "deus ex machina" del premio "Acqui Storia" che, sotto la sua guida, ha raggiunto livelli di



scientificità e allo stesso tempo di apprezzamento popolare straordinari parla così de "La sottile armonia degli opposti": «Il libro "è la storia di due solitudini che si incontrano, per poi perdersi e ritrovarsi" (come appunto si legge in appendice, nella "conversazione" con l'autore), ma non è solo questo. È anche un romanzo di (duplice) formazione e una sorta di (duplice) educazione sentimentale.

L'impianto è molto geometrico, giacché le storie dei due giovani protagonisti, Otto e Greta, procedono per lunghi tratti parallelamente, salvo poi convergere occasionalmente, fino all'"happy end" che sembra scritto nelle stelle, "inevitabile". Si potrebbe, per certi versi, parlare di "convergenze parallele". La struttura simmetrica si giustifica con il fatto che Otto e Greta sono, sì, anime gemelle

destinate alla fine a ritrovarsi, ma sono pure assai diversi o, se vogliamo, complementari. Per spiegarcelo, Bolaffi rispolvera, in versione ebraica, il mito platonico dell'ermafrodito e della scissione originaria: un tema, quello della scissione, che è fondamentale nell'economia del libro, perché esso parte dal presupposto che "tutti coloro che hanno vita tengono in sé una separazione". E questa nativa "incompiutezza", oltre a essere lo stigma dell'umana irrequietudine, è anche all'origine della tensione creativa».

Nicola Bolaffi è nato a Torino e vive fra la campagna di Sciolze e New York. Lo sport ha fatto parte della sua vita sin da bambino. È un giocatore di seconda categoria di tennis ed è maestro nazionale della Federazione italiana. Pittore da sempre, le sue opere sono state esposte a Torino, Roma, Ginevra, Londra e Tel Aviv.

L' "Acqui Storia" ospita Nicola Bolaffi
 Romanica all'inauspicabile città, l'evento...
 L' "Acqui Storia" è un premio letterario che...
 Nicola Bolaffi è un autore di...
 L' "Acqui Storia" è un premio letterario che...
 Nicola Bolaffi è un autore di...

Puoi richiedere fino a 30.000 € per ogni tua esigenza
 Vieni a trovarci nelle Agenzie Autorizzate di...
 Corso Torino, 118 - ASTI
 Via Emanuele Filiberto, 14
 angolo Via L. Gallo, 7 - Cuneo
 TEL. 011-35.55.55
AGOS